

Alleviare la povertà energetica delle famiglie in Europa Alleviating household energy poverty in Europe

TOPIC ID:

LIFE-2025-CET-ENERPOV

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma

LIFE2027

CALL

LIFE Transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET)

Obiettivi ed impatto attesi:

Negli ultimi anni le famiglie europee hanno continuato a spendere una quota crescente del reddito per l'energia, il che ha portato a tassi più elevati di povertà energetica e ha inciso negativamente sulle condizioni di vita, sul benessere e sulla salute. Le stime più recenti indicano che il 10,6% degli europei non è in grado di riscaldare adeguatamente la propria casa

A seguito dell'impennata dei prezzi dell'energia, il numero di famiglie in condizioni di povertà energetica oberate dai costi energetici è in aumento. Questi prezzi più elevati, combinati con redditi bassi e scarsa efficienza energetica degli edifici e degli elettrodomestici, sono le cause principali della povertà energetica. Inoltre, l'aumento delle ondate di calore estivo estremo negli ultimi anni sta aggravando ulteriormente le sfide affrontate dalle famiglie in condizioni di povertà energetica e aumentando le esigenze di raffreddamento delle famiglie. Oltre alla sua multidimensionalità causale, il fenomeno attraversa diversi settori politici oltre all'energia, come la sanità, l'edilizia abitativa e la politica sociale, richiedendo sforzi coordinati e olistici a tutti i livelli di governance e coinvolgendo diversi attori settoriali.

Il Green Deal europeo[si prefigge l'obiettivo di garantire una transizione energetica socialmente giusta e inclusiva. Conformemente al pacchetto "Pronti per il 55 %", e in particolare alla rifusione della direttiva sull'efficienza energetica gli Stati membri adottano misure adeguate per responsabilizzare e proteggere le persone in condizioni di povertà energetica e attuano misure di miglioramento dell'efficienza energetica in via prioritaria tra le persone in condizioni di povertà energetica, i clienti vulnerabili, le persone appartenenti a famiglie a basso reddito e, se del caso, le persone che vivono negli alloggi sociali. Inoltre, la direttiva Efficienza energetica (rifusione) sottolinea la necessità di affrontare il dilemma della frammentazione degli incentivi e di rimuovere gli ostacoli alle misure di efficienza energetica negli immobili con più proprietà. Per garantire un'azione più coordinata in materia di povertà energetica, una raccomandazione della Commissione europea sulla povertà energetica e il documento di lavoro dei servizi della Commissione che l'accompagna definiscono ulteriormente una serie di misure e politiche che possono essere adottate

In questo contesto, aumentare l'adozione di misure di ristrutturazione degli edifici, comprese le soluzioni

di raffrescamento, può apportare notevoli benefici a lungo termine alle famiglie in condizioni di povertà energetica e portare a bollette energetiche più basse e a migliori condizioni di vita. Gli sforzi dovrebbero concentrarsi sull'offerta di sostegno per superare gli ostacoli all'adozione di misure di ristrutturazione nei condomini residenziali che richiedono un'azione coordinata tra i proprietari di case e gli inquilini, nonché sul sostegno ai soggetti pertinenti, comprese le autorità pubbliche, nell'elaborazione di strategie a lungo termine e quadri di coordinamento per attenuare la povertà energetica a diversi livelli di governance, compresi regimi di finanziamento dedicati che affrontano specificamente il miglioramento della prestazione energetica per l'energia famiglie povere.

Portata:

Le azioni dovrebbero contribuire ad alleviare attivamente la povertà energetica e basarsi sugli strumenti, gli indicatori e le risorse delle iniziative esistenti, come il polo di consulenza sulla povertà energetica e il pilastro della povertà energetica del Patto dei sindaci.

Sono incoraggiate le proposte di azioni che si concentrano in generale sulla riduzione della povertà energetica estiva e/o di azioni incentrate su aree geografiche con misure e quadri meno sviluppati per la riduzione della povertà energetica.

L'azione proposta dovrebbe riguardare solo uno dei due ambiti seguenti, l'ambito A o l'ambito B dell'argomento. L'ambito di applicazione affrontato dovrebbe essere specificato nell'introduzione della proposta. Nel caso dell'ambito A, le azioni possono riguardare uno o entrambi i sottoambiti.

Ambito A: Sostegno alle politiche e al coordinamento delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi

- Le azioni dovrebbero sostenere le autorità nazionali, regionali e/o locali e gli intermediari della società nella creazione di strutture di coordinamento intersettoriali a lungo termine per affrontare la povertà energetica. Le strutture di coordinamento dovrebbero promuovere la collaborazione interdipartimentale e verticale tra le strutture governative nazionali, regionali e locali e gli intermediari sociali, e potrebbero includere l'istituzione di osservatori nazionali a lungo termine della povertà energetica. Laddove esistano già strutture o osservatori nazionali di coordinamento, la proposta dovrebbe dimostrare chiaramente la necessità e il valore aggiunto di eventuali nuove strutture di coordinamento. Per facilitare l'istituzione di tali strutture e sviluppare le necessarie competenze organizzative, l'azione proposta dovrebbe includere anche la realizzazione di attività di sviluppo delle capacità per le autorità nazionali, regionali e/o locali e gli intermediari sociali coinvolti nelle strutture di coordinamento. Gli attori coinvolti dovrebbero rappresentare tutti i settori pertinenti (ad esempio energia, sociale, sanità e alloggi) per garantire un approccio partecipativo olistico alla riduzione della povertà energetica a lungo termine e per migliorare la coesione sociale.

- Fornire un sostegno politico su misura alle autorità nazionali per l'attuazione delle pertinenti disposizioni della direttiva Efficienza energetica (rifusione)[10] per consentire alle autorità di elaborare e adottare azioni concrete a livello politico per responsabilizzare e proteggere le famiglie in condizioni di povertà energetica. L'azione proposta dovrebbe fornire alle autorità pubbliche sostegno e consulenza, ad esempio per quanto riguarda gli aspetti normativi, finanziari e tecnici, al fine di contribuire ad analizzare la combinazione delle politiche nazionali e a combinare, contestualizzare e riunire le diverse disposizioni relative alla povertà energetica per consentire una pianificazione, un'elaborazione e un miglioramento efficaci e coerenti delle strategie e delle misure di riduzione della povertà energetica a livello nazionale. In tal modo, l'azione dovrebbe garantire il coinvolgimento e la mobilitazione delle autorità

nazionali in diversi settori e sostenere tali autorità nel mappare e valutare l'impatto delle diverse opzioni di attuazione, tenendo conto delle esigenze e del contesto nazionali specifici sulla povertà energetica. Si prevede che le autorità nazionali/regionali/locali competenti e i portatori di interessi, quali le organizzazioni dei consumatori o sociali, il settore dell'edilizia abitativa o i prestatori di assistenza sanitaria, siano direttamente coinvolti o che il loro sostegno e il loro coinvolgimento concreti siano dimostrati nella proposta.

Ambito B: Sostegno alla ristrutturazione di condomini residenziali

Le azioni nell'ambito dell'ambito B dovrebbero sostenere la ristrutturazione energetica dei condomini residenziali con abitanti in condizioni di povertà energetica, con particolare attenzione al rafforzamento e all'adeguamento della governance e delle strutture decisionali della gestione degli edifici e delle associazioni dei proprietari di case o degli inquilini, all'eliminazione degli ostacoli al quadro normativo correlato (ad esempio il diritto di proprietà e/o in materia di locazione), alla suddivisione degli incentivi e all'istituzione e al coordinamento dei pertinenti servizi di sostegno. Le azioni di ristrutturazione sostenute dovrebbero tenere conto della capacità dei residenti di rimanere nelle loro abitazioni dopo i lavori, evitando così le cosiddette rinnovi, e possono includere anche soluzioni di energia rinnovabile. Si prevede che i proprietari di case o le associazioni di inquilini e le organizzazioni edilizie, in particolare, siano direttamente coinvolti nel consorzio o che il loro sostegno e coinvolgimento concreti siano chiaramente dimostrati nella proposta.

Le azioni proposte dovrebbero tenere conto dei molteplici benefici derivanti dalle misure di efficienza energetica e di energia rinnovabile per i diversi gruppi destinatari in condizioni di povertà energetica, come il miglioramento della salute, del comfort, della qualità dell'aria, una migliore inclusione sociale, ecc. Si potrebbe prestare particolare attenzione a particolari gruppi che sono più a rischio di essere colpiti dalla povertà energetica o più suscettibili agli effetti negativi della povertà energetica, tenendo conto, se del caso, del genere. Non ci si aspetta che le proposte sviluppino nuovi strumenti, banche dati o piattaforme informatiche, a meno che il loro valore aggiunto rispetto a quelli esistenti non sia giustificato e il loro potenziale ampliamento al di là del progetto non sia affrontato in modo convincente.

Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare in che modo tali risultati contribuiranno agli impatti specifici per argomento. Tale dimostrazione dovrebbe includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben fondate e stabilire chiari nessi di causalità tra i risultati e l'impatto previsto.

Le proposte presentate nell'ambito di questa tematica dovrebbero dimostrare in che modo contribuiranno alla riduzione della povertà energetica per le famiglie destinatarie (ambito B) e all'attuazione efficace del quadro normativo e allo sviluppo di strutture di coordinamento efficaci (ambito A), che possono essere replicate in altre regioni o Stati membri. Gli effetti di prebound/rebound dovrebbero essere presi in considerazione e, se del caso, segnalati.

A seconda dell'ambito di applicazione e se del caso, le proposte dovranno dimostrare in che modo contribuiranno a:

- Miglioramento della collaborazione e dello scambio di conoscenze tra i diversi livelli delle autorità pubbliche e degli intermediari sociali coinvolti nelle strutture di coordinamento.

- Maggiore comprensione e competenza delle autorità pubbliche incaricate di attuare le pertinenti disposizioni della direttiva Efficienza energetica (rifusione).

- Attuazione più efficace e coerente delle disposizioni, tra cui una migliore pianificazione, progettazione e valutazione delle misure politiche relative alla povertà energetica.

Le proposte dovrebbero quantificare i loro risultati e impatti utilizzando gli indicatori forniti per il tema, quando sono pertinenti per le attività proposte. Dovrebbero inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non si prevede che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti dovrebbero essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi alla fine del progetto.

Criteri di eleggibilità:

Le proposte devono essere presentate da almeno 3 richiedenti (beneficiari, entità non affiliate) provenienti da 3 diversi paesi ammissibili.

Partecipanti ammissibili (paesi beneficiari potenziali)

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)
- essere stabiliti in uno dei paesi beneficiari potenziali, ovvero:
 - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM))
 - paesi terzi: – paesi SEE e paesi associati al programma LIFE elencati (elenco dei paesi partecipanti)
- il coordinatore deve essere stabilito in un paese ammissibile I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation).

Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc.

Contributo finanziario:

Tasso di finanziamento

Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,75 milioni di EUR consentirebbero di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.

Scadenza:

23 settembre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE](#)